

LAVORO_ECONOMIA

Trovato cadavere in un impianto del varesotto

Macabra scoperta martedì sera in un'azienda di Gallarate (Va), dove è stato rinvenuto il cadavere di un anziano. La vittima è un uomo di 67 anni. Sul caso sono in corso le indagini.

Cgia Mestre: «Basta demonizzare la Cina»

Non è la Cina ad aver messo in crisi i settori del tessile e delle calzature italiani. Ad affermarlo è l'Ufficio studi dell'associazione degli artigiani Cgia di Mestre.

Tfr, slitta l'accordo per nodo risorse

Slitta alla prossima settimana la definizione di un accordo fra governo e parti sociali sulla riforma del Tfr. Resta aperto il nodo delle compensazioni alle imprese per la perdita di liquidità garantita oggi dal Tfr.

In sciopero sul tetto di una fabbrica di Carini

Un gruppo di dipendenti della Energy System, controllata dalla Tecnosistemi, è salito sul tetto dello stabilimento, nell'aerea industriale di Carini. Da martedì i lavoratori hanno occupato la fabbrica per protestare contro il progetto di vendita della società.

Cremona, denunciati pensionati trovati a lavoro

Dieci pensionati di Cremona sono stati denunciati per esser stati sorpresi a lavoro nei campi. Lo facevano per arrotondare l'assegno mensile erogato dall'Inps. Il loro lavoro consisteva nella raccolta, per pochi soldi, di mais o pomodoro.

Disabili, in Sicilia solo il 39,5% trova lavoro

I disabili in Sicilia, sono 110 mila e riesce a trovare lavoro solo il 39,5%. Tra le categorie protette, tutelate dalla legge 68 del 1999, definita del "collocamento obbligatorio", gli invalidi del lavoro, insieme a orfani e vedove, hanno maggior difficoltà a trovare un impiego: il 33% in più della media nazionale.

I dati Istat di giugno: 6mila nuovi occupati nei servizi, ma non bastano a bilanciare il calo occupazionale nell'industria (-14mila). Diminuiscono le retribuzioni, giù anche le vendite

Grandi imprese, in un anno persi 8mila posti di lavoro

L'industria italiana non è competitiva ma a farne le spese sono sempre e solo i lavoratori, espulsi dalle fabbriche e penalizzati dalla cassa integrazione. Anche a giugno l'Istat ha registrato la perdita di altri 8mila posti di lavoro nelle grandi imprese rispetto a 12 mesi fa con una flessione dell'occupazione pari allo 0,4% rispetto a giugno 2004.

confermata dalla diminuzione delle vendite al dettaglio, rilevata sempre ieri dall'istituto di statistica, che è stata dello 0,2% rispetto a maggio e dello 0,7% rispetto a giugno 2004. Una diminuzione che, specificano i tecnici Istat e sottolinea Confesercenti, in questo caso va a

stengono Adoc, Adusbef, Federconsumatori e Codacens - un tonfo che in qualsiasi Paese dovrebbe far tremare i polsi a governo, opposizione e istituzioni finanziarie.

riazione congiunturale (al netto della stagionalità) pari a meno 0,6 per cento. Inoltre l'Istat ha calcolato un aumento delle ore di sciopero del 3,1%, pari al 4,2 per mille delle ore lavorate. Nell'industria l'aumento è arrivato al 6,8%, pari al 9,1 per 1000 delle ore lavorate.



Enti locali, i casi di Perugia e della Sardegna

Esternalizzazioni: servizi peggiori e lavoro precario

I tagli dei fondi agli enti locali, deciso dal governo con l'ultima finanziaria, continua a mettere vittime. Soprattutto tra i lavoratori precari. E' il caso delle bidelle del comune di Perugia che, dopo anni di contratti a tempo determinato, si sono viste sbattere la porta in faccia.

Si domandano da ora in poi cosa faranno e chi sarà disposto ad assumerle visto che, molte di loro, non sono neppure più giovani. Queste lavoratrici hanno un'età compresa tra i 34 e i 60 anni e non sanno proprio «che altro lavoro inventarsi».

Torino, i vertici del Lingotto presentano al ministro Scajola le auto del rilancio: Grande Punto e Alfa 159. Marchionne rinvia a ottobre l'incontro con i sindacati

Il governo crede nella Fiat

Malgrado il fallimento del precedente piano, il governo Berlusconi intende scommettere ancora sulla Fiat, alla quale è disposto «a fornire tutto il sostegno possibile, in particolare ai progetti di ricerca, secondo le leggi vigenti». L'assicurazione arriva dal ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola, che ieri a Torino ha incontrato l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne e il vicepresidente John Elkann.

colpire soprattutto le piccole imprese, che hanno fatto segnare una flessione dell'1,4%. Numeri che, però, non trovano d'accordo le associazioni dei consumatori che parlano di un crollo dei consumi addirittura del 5%: «Considerata l'inflazione reale registrata nei mesi passati, la riduzione vera dei consumi è di quasi il 5% - so-

Ma per il solito Sacconi la colpa è «del negoziato per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici che si è arenato per colpa di uno degli attori seduti al tavolo». Insomma, se l'Italia va a rotoli, la colpa è della Fiom.

Sul piano finanziario, resta l'incognita del prestito convertito da 3 miliardi di euro, che tra meno di un mese, salvo sorprese, si trasformerà in azioni Fiat, consegnando così nelle mani della Banca Finanziaria (Banca Intesa, Unicredit, San Paolo Imi e Capitalia) la maggioranza dell'azienda. La situazione si chiarirà nei prossimi giorni. «Su convertendo non è stata presa nessuna decisione, stiamo lavorando con Fiat», ha detto sabato scorso l'ad di Banca Intesa Corrado Passera.

Melfi braccianti africani al lavoro come schiavi. Arrestati i due caporali

Venivano reclutati a Napoli da "caporali" che li facevano lavorare in oltre 12 ore al giorno e in condizioni disumane nei campi di pomodoro di S. Nicola di Melfi (Pz). Agli otto braccianti africani, di cui 5 clandestini, spettava 4 euro per ogni cassone riempito, ovvero dai 20 ai 24 euro al giorno. Un giro di sfruttamento scoperto dai carabinieri di Melfi, che hanno arrestato un uomo di 37 anni, Daouda Compaore, del Burkina Faso, mentre il presunto figlio di 17 anni (la cui identità è in via di accertamento) è stato assegnato ad un istituto di prima accoglienza.

Il Sult: «Piano Cimoli sbagliato». Sicurezza, Lunardi chiede liste comuni europee

Alitalia vuole estendere la cassa integrazione

Alitalia avrà anche smentito di voler arrivare a 5.700 licenziamenti per risanare le casse aziendali, colpite ultimamente anche dal caro-petrolio, ma non sembra comunque che per i suoi dipendenti i prospettivi tempi sereni. Fonti sindacali hanno infatti anticipato che la compagnia avrebbe chiesto un incontro la settimana prossima per avviare le trattative sulla cassa integrazione guadagni.

di euro, la metà dei quali si pensa di recuperare mandando via altri 2mila dipendenti. In totale l'azienda pensa di poter fare a meno di 5.700 lavoratori». Queste rivendicazioni, unite alla cancellazione dei diritti sindacali del Sult decisa dalla compagnia, saranno alla base dello sciopero del 6 e 7 settembre.

Lo annuncia Berlusconi che assicura l'accordo con la Lega. Sinscalco scrive la riforma da presentare domani al consiglio dei ministri. Maroni: «Fuori le banche da Bankitalia». Interrogatorio di 3 ore per Fiorani

Il governo scarica Fazio: pronto il mandato a termine

Alla fine sembra proprio arrivata l'ora della resa dei conti per il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. E' lo stesso presidente del consiglio Berlusconi a fugare i residui dubbi sulle intenzioni del governo: appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma dalla Sardegna, il premier ha anticipato la proposta che verrà discussa al consiglio dei ministri di domani e la cui principale novità consiste nell'introduzione del mandato a termine per il governatore di Palazzo Koch. Il testo della riforma è stato scritto dal ministro dell'economia Sinscalco, che nella serata di ieri lo ha illustrato in un vertice romano allo stesso Berlusconi e al vice premier Fini, e avrebbe anche trovato l'adesione della Lega Nord, strenua sostenitrice di Fazio fino all'ultimo. Anzi, fino a ieri pomeriggio quando il ministro Maroni ha puntato il dito non più contro gli avversari del governatore ma contro le banche che controllano Bankitalia: «E' la prima cosa da riformare perché non è possibile che i controllori siano i controllati», ha detto il ministro leghista. E non è escluso che la riforma governativa prenda in

considerazione anche questo aspetto. Lo stesso Maroni in serata poi precisa: «Si a una grande riforma, non ad un licenziamento mascherato di Fazio». L'isolato Fazio nel frattempo è volato a Francoforte dove oggi si riunirà il comitato direttivo della Bce, primo appuntamento internazionale dopo i fatti di quest'estate. Ma già ieri non sarà stata una bella serata per il governatore, raggiunto sicuramente dalla notizia dell'isolamento in Italia poco prima di sedersi allo stesso tavolo dei suoi pari grado europei per la tradizionale cena informale in cui l'olandese Nout Wellink difficilmente si farà sfuggire l'occasione di rinfacciargli i bastoni messi fra le ruote dell'Abn Amro nella scalata Antonveneta. La posizione ufficiale di Francoforte è che «per adesso in Italia non sembrano discriminare le banche straniere», ma è fuori di dubbio che a Fazio verranno chiesti non pochi chiarimenti.

Il governatore a Francoforte per la riunione della Bce dove verrà discusso quanto successo in Italia negli ultimi mesi. Silenzio dalla procura di Roma su Ricucci indagato

ostacolo alla Consob e all'attività di vigilanza proprio nell'ambito della scalata al gruppo Rizzoli. Le stesse accuse che ha ricevuto dalla procura milanese per la scalata Antonveneta per cui è stato interdetto dalle attività finanziarie per 2 mesi, così come Coppola, Gnutti e lo stesso Fiorani. Anche se non confermate, le voci hanno provocato un ribasso in borsa del titolo Rcs pari al 2%, mentre i titoli della Bpi sull'onda di una possibile cessione a Abn Amro hanno acquistato il 2,6%.

desi di Abn Amro, prima avversari e adesso salvatori della patria, per la proprietà di Antonveneta. Nel frattempo la procura di Roma non commenta, e quindi non smentisce, l'iscrizione nel registro degli indagati del finanziere Stefano Ricucci, protagonista della scalata a Rcs. L'ex odontotecnico sarebbe finito nel mirino dei magistrati per i reati di aggiustaggio e

Advertisement for Roberto Vecchioni's album 'Musica per cuori ribelli'. Includes text 'L'ultima uscita ROBERTO VECCHIONI In edicola. Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolli, Vecchioni 30 anni di contro canto in 7 cd. l'Unità' and a small image of the album cover.